

## Carissimo Pinocchio

Carissimo Pinocchio amico dei giorni più lieti di tutti i miei segreti che confidavo a te.

Carissimo Pinocchio ricordi quand'ero bambino?

Nel bianco mio lettino ti guardai, ti sfogliai, ti sognai.

Ebbene sì: quando, qualche tempo fa, abbiamo appreso le dichiarazioni dei ministri in carica e dei più alti esponenti del Governo circa la loro ferma intenzione di rilanciare il settore sicurezza aumentando le risorse e valorizzando la professionalità dei poliziotti, ci abbiamo creduto.

Non tanto perché avevamo fiducia in chi detiene il potere politico che, lo dice la parola stessa, sempre potere è e non strumento come invece sarebbe auspicabile.

Quanto perché eravamo fermamente convinti che dopo un lungo periodo di tagli nel settore sicurezza che rischiano sempre di più di paralizzare il funzionamento della struttura, si fosse raggiunto il punto del non ritorno.

Il punto cioè in cui ulteriori tagli avrebbero comportato la débâcle del sistema, il punto in cui l'istinto di sopravvivenza avrebbe dovuto consigliare chiunque fosse al Governo di desistere da questa folle corsa suicida che altro risultato non ha che l'abbattimento del livello di sicurezza garantito ai cittadini.

E invece la realtà ha superato ogni più remota fantasia: i tagli continuano e continua la folle, incosciente corsa verso l'auto-distruzione: con la variante che non avendo neanche il coraggio di ammettere davvero quello che stanno facendo, molti politici o, meglio, politicanti, continuano, con insopportabile supponenza a mistificare l'informazione, innescando meccanismi di attesa e di rassicurazione che spesso si scontrano con una situazione di fatto completamente diversa da quella raffigurata.

Non tutti sono così.

C'è chi anche in questa compagine governativa riesce a sottrarsi alla pantomima della rappresentazione teatrale di una sicurezza annunciata.

Incoraggiano ancora le dichiarazioni, per esempio, del Presidente della Camera, Gianfranco Fini per il quale: "a fronte di una politica che non può essere di manica larga i tagli alle forze dell'ordine sono incompatibili con la volontà di garantire la precondizione della legalità".

Fanno riflettere le piccole lotte segrete del Ministro Maroni, impegnato da un lato a contenere gli assalti dei sindacati compatti, dall'altro a sbattersi presso il Ministro della finanza pubblica e soprattutto verso il Presidente del Consiglio allo scopo di avere ulteriori risorse per le forze di polizia.

L'unico risultato, finora, è alquanto modesto: la possibile assunzione di tutti coloro che vanno in pensione tra poliziotti, carabinieri e finanzieri.

Il tutto con tempi di almeno due anni tra la vacanza d'organico e le nuove immissioni.

Quando il saldo tra quanti saranno andati in pensione tra le forze di polizia e quanti invece saranno assunti si attesterà, poiché non sono previsti incrementi d'organico, ma solo il turn over, rimarrà sempre un deficit di circa diecimila unità.

Una situazione da far tremare le vene nei polsi, eppure non mancano esempi ulteriori di autentica incoscienza politica.

Il Ministro Brunetta, per esempio, sul quale tutte le battute che potevano essere fatte sono state fatte, continua ad affermare che sulla sicurezza ci sono grandi investimenti e grandi sono i riconoscimenti agli operatori del settore.

Se qualcuno se ne è accorto, per favore faccia un cenno, perché i segnali che i colleghi mandano al sindacato di polizia vanno nel senso diametralmente opposto.

Sarebbe il caso che l'agenda del Ministro della Funzione Pubblica, alla voce "P" dopo "poliziotti panzoni" e "poliziotti fannulloni" fosse aggiunta la voce "promesse da pinocchio".

Indigna oltre ogni misura non solo l'affermazione, ma anche l'argomentazione posta a sostegno della medesima: siccome i risultati della lotta al crimine, governando Berlusconi, sono più che encomiabili, questo dipende unicamente dalle capacità del Governo di imprimere le giuste motivazioni agli operatori delle forze di polizia.

Dimenticando che le indagini per la cattura dei latitanti durano anni e anni.

La conseguenza è ancora più tragica, anche se per adesso non viene detta: siccome tagliando si produce più sicurezza, continuiamo a tagliare e verrà prodotta ancora

maggiore sicurezza.

Il fatto è che tutto il sistema si regge sempre di più su un collante evanescente come lo sputo di un bambino: lo spirito di abnegazione e di sacrificio dei poliziotti.

A fronte di incrementi economici del contratto di lavoro attinente al biennio 2008-2009, proposti dal Governo sono previsti in tasca ad un agente di polizia circa trenta euro, cioè un euro al giorno, il costo di un caffè al bar e non i cento euro sbandierati dal Ministro Brunetta.

Neanche una parola sugli stanziamenti per un concreto riconoscimento della specificità, sul riordino delle carriere, sul potenziamento degli organici sempre più penalizzati, sulla previdenza complementare che, ricordiamo, erano e sono strettamente legati al tavolo contrattuale.

Smascheriamo il Pinocchio: è ora che i colleghi sappiano che secondo questo Governo e secondo questo Ministro il potenziamento di risorse adeguato per un poliziotto ammonta ad un euro al giorno.

È un concetto fondamentale, dal quale discendono tutte le incomprensioni e tutti i dissidi: noi quando parliamo di risorse per la sicurezza chiediamo incrementi di stipendio, potenziamento di mezzi investimenti sulla formazione e sull'aggiornamento, le carriere, la previdenza complementare, le risorse per le missioni, lo straordinario e l'O.P.

Loro parlano di un caffè, il caffè che si offre al collega d'ufficio o all'amico del bar quando si parla di calcio o di cinema.

Forse per il Governo la sicurezza è una partita di calcio o una chiacchiera da bar.

Questo è l'equivoco fondamentale da cui

tutti gli equivoci discendono.

Il fatto strano, può pensare qualcuno, è quello che la Polizia sta portando a casa risultati brillanti, che il Ministro Brunetta e qualcun altro spacciano come risultato della propria straordinaria azione di governo.

Ma ciò è dovuto al fatto che i poliziotti anticipano di tasca loro le spese per i viaggi e le missioni.

Un fatto talmente assodato che ormai fa parte del folclore, e che il Ministro Brunetta pensa sia già caduto nel dimenticatoio.

Così non è.

Quello che invece accade e che ancora non viene colto nella sua dimensione reale, sono alcuni fatti che stanno già avvenendo sul territorio nazionale e che testimoniano in maniera lapalissiana come la situazione ha ormai raggiunto il punto di saturazione.

Qualche giorno fa in Trentino alcuni poliziotti si sono rifiutati di anticipare di tasca propria le spese necessarie per effettuare degli accompagnamenti: sapete quale è stato il risultato? Che l'Amministrazione ha dovuto annullare i servizi già predisposti per effettuare detti accompagnamenti degli stranieri clandestini.

Come dire: Sicurezza, chiuso per insolvenza!

Ora, che il Ministro Brunetta e chi per lui, continui a suonarsela e a cantarsela è un fatto che non ci tange più di tanto: noi stiamo soltanto aspettando che il Governo realizzi l'impegno assunto in merito alla ripartizione, a favore degli operatori della sicurezza delle risorse provenienti dal fondo unico di giustizia e dallo scudo fiscale, di cui in verità molto si è parlato quando è stato avviato e poco lo si fa ora che bisognerebbe discutere della sua fase applicativa.

Però se ancora una volta tutti questi impegni annunciati dovessero finire con un nulla di fatto, sappiamo già come procedere: tutti i poliziotti d'Italia, organizzati dal SIULP, lavoreranno con le risorse e gli strumenti di loro effettiva pertinenza e per compiti di loro spettanza.

Tutto il resto, chiuso per insolvenza.

Sarà divertente, allora, coccolarsi il Ministro Brunetta come una volta si faceva con il nostro pinocchetto di gomma e magari spiegarli, confidandogli un grande segreto, che lui non è alla fine il più furbo di tutti.

È solamente un pò bugiardo.

F. Romano

### Incredibili le dichiarazioni del Ministro Brunetta!!

Ha poca importanza, oggi, che in passato il ministro Brunetta non si sia risparmiato in esternazioni per nulla gentili, e peraltro poco consone alla propria funzione, nei riguardi dei poliziotti. Gli epiteti (fannulloni, panzoni, ecc.) che in più occasioni il predetto ha rivolto al personale delle Forze di Polizia hanno sempre testimoniato la sua spiccata volontà di mettersi in luce, anche a costo di sbeffeggiare ingiustamente coloro che rischiano costantemente la propria vita per garantire la Sicurezza di tutti i cittadini.

Quel che oggi indigna, però, è il fatto che il ministro Brunetta in questi giorni rispolveri una irrealistica particolare vicinanza da parte di tutti i poliziotti nei suoi confronti.

Sembra infatti che Renato Brunetta abbia negato i tagli di risorse fatte dal governo al Comparto Sicurezza precisando che proprio i notevoli risultati del contrasto alla criminalità sono la testimonianza che tagli non ne sono stati proprio fatti!

Ebbene, nell'invitare il ministro a rivedersi le norme approvate dal governo di cui fa parte a riguardo delle risorse destinate alla Sicurezza ed agli stipendi dei poliziotti, preme ricordare allo stesso che i risultati sempre più encomiabili nella lotta alla criminalità sono esclusivamente dovuti all'abnegazione ed alla professionalità degli uomini e delle donne che indossano l'uniforme e che, grazie anche a lui, sempre più spesso sono chiamati a svolgere il proprio lavoro anticipando di tasca propria le spese per missioni.

Quanto agli incrementi economici del contratto di lavoro relativo al biennio 2008-2009, ricordiamo al ministro Brunetta che i 100 euro di aumento sbandierati corrispondono in realtà a circa 30 euro per un agente di Polizia, vale a dire la somma di appena un euro al giorno di aumento per un contratto scaduto da qualche anno. Una vera elemosina.

Invece di continuare a vantare il proprio impegno a favore dei poliziotti (visti i risultati saremmo felici non facesse più niente), il ministro Brunetta dovrebbe in primo luogo avere maggiore rispetto per il personale della Polizia di Stato e soprattutto per la realtà dei fatti.

La realtà sicuramente oggi non vede i poliziotti grati al Governo, ma semmai l'esatto contrario.

**Siamo stanchi di anticipare soldi per missioni**

Pagina 2

**Ritardi nei pagamenti dell'indennità Ferroviarie, Autostradale e Postale**

Pagina 3

# Il rispetto passa attraverso i fatti e non solo con promesse mai mantenute

Comprendiamo la difficoltà del portavoce del Ministro Brunetta, che non interviene direttamente in quanto impegnato nella campagna elettorale per la sua candidatura a Sindaco di Venezia (a proposito di chi cerca le vetrine e del divieto per i parlamentari e sindaci di avere contemporaneamente entrambi le cariche), a cercare di giustificare le omissioni del Governo e dello stesso Ministro sul mancato rispetto degli impegni assunti con la sicurezza dei cittadini e le aspettative dei poliziotti.

Ad affermarlo Felice Romano Segretario Generale del SIULP il quale, premettendo che non vuole lasciarsi trascinare in polemiche sterili preferendo rimanere su temi concreti, ribadisce dati certi e riscontrabili rispetto a quelli sbandierati negli slogan dal Ministro.

Il contratto di lavoro è scaduto da ormai due anni, è la prima volta che un governo non riesce a chiuderlo per mancanza di fondi. I 586 milioni stanziati da questo esecutivo (116 milioni erano stati stanziati dal governo precedente per la vacanza contrattuale) sviluppano circa 30 euro per l'agente di polizia. Solo dopo la manifestazione dei 40 mila poliziotti in piazza, l'esecutivo ha aggiunto ulteriori 100 milioni che sviluppano circa 12 euro lordi procapite.

A questo però, continua il SIULP si deve aggiungere che i tagli operati dallo stesso ministro Brunetta con il Decreto 112 hanno comportato una riduzione dei capitoli della sicurezza con effetti devastanti. Il capitolo Ordine pubblico è stato ridotto del 55,81%, quello dello straordinario di 16 milioni, quello dell'armamento dell'84,72% quello delle missioni del 20,35%.

Così ci ritroviamo che Palermo ha un debito di 80.000 ore di straordinario effettuato e non pagato per l'anno 2009, che le missioni della stessa

questura sono state ridotte da 2.400.000 euro per anno a soli 400.000 euro (cioè le risorse che servono per fare attività investigativa contro la mafia), che Milano ha un debito di 60.000 ore di straordinario non pagato, così come Caserta che vanta un debito di 37.000 ore ancora da liquidare sempre per il 2009. Stessa musica se si parla delle missioni. Gli ultimi pagamenti risalgono a giugno dello scorso anno. Per non parlare delle indennità per i servizi di sicurezza stradale, ferroviari e della Polizia delle Telecomunicazioni (lotta alla pedofilia e della sicurezza informatica) per cui il governo si trattiene ormai da due anni i fondi stanziati dalle so-

cietà convenzionate (Autostrade S.p.a., Trenitalia e Ente Poste) anziché distribuirli ai poliziotti.

Siamo veramente al paradosso: questo esecutivo non da soldi ai poliziotti nemmeno quando gli vengono dati da terzi.

I brillanti risultati che il Governo si ascrive sono, invece da addebitare allo spirito di abnegazione e di sacrificio dei poliziotti che, sino a qualche giorno fa hanno anticipato di tasca propria i soldi per effettuare le missioni per indagini e le espulsioni dei clandestini.

Dopo l'ennesima offesa rivolta ai poliziotti e ai loro rappresentanti, i poliziotti non sono più disposti a "cam-

pare" la sicurezza preannunciata ma non finanziata di questo esecutivo.

Ciò ha comportato, chiude Romano, che al rifiuto dei poliziotti di anticipare di tasca loro i soldi per espellere i clandestini e sostenere le indagini contro la criminalità organizzata, si sono già dovuti annullare numerosi servizi predisposti su tali tematiche.

Come dire: sicurezza, chiusa per insolvenza.

Se non bastano questi dati, conclude il sindacalista, siamo nelle condizioni di fornirne molti altri su tutte le realtà italiane.

Ci si spieghi ora di chi è l'irresponsabilità.

## Siamo stanchi di anticipare soldi per missioni

La misura è ormai colma e i poliziotti sono stupefatti di sottrarre i soldi al magro bilancio della propria famiglia per far funzionare la Polizia.

Ad affermarlo è il Segretario Generale del SIULP Felice ROMANO che, nel rappresentare come il Governo sulla sicurezza continua solo a fare annunci e spot senza concretizzare nulla di quello che ha promesso, preannuncia lo stato di mobilitazione per "richiamare il Governo al senso di responsabilità verso la sicurezza del Paese e dei poliziotti che sinora hanno garantito il funzionamento della macchina sicurezza grazie al loro altissimo senso del dovere".

Il ministro Brunetta continua ad affermare che sulla sicurezza ci sono grandi investimenti e altrettanti riconoscimenti agli operatori del settore; delle due l'una: o il Ministro è malinformato oppure siamo di fronte all'ennesima campagna

pubblicitaria priva di ogni fondamento.

Sono ormai mesi che per effettuare gli accompagnamenti dei cittadini extracomunitari espulsi dal territorio nazionale, o per effettuare indagini contro la criminalità organizzata e alla ricerca dei latitanti, i poliziotti hanno dovuto, per raggiungere i brillanti obiettivi che tanto vengono sbandierati dal Governo come un proprio risultato positivo, anticipare di tasca loro i soldi perché ciò avvenisse.

Ciò è tanto vero che ad esempio nel Trentino non appena i poliziotti hanno detto basta perché non ce la facevano più "a campare la famiglia e la Polizia", sono stati annullati servizi già predisposti per effettuare degli accompagnamenti.

Se a questo si aggiunge che sono ormai mesi che si attende una risposta concreta sul piano di assegnazione delle risorse per il rinnovo

del contratto di lavoro, finalizzate agli interventi di tipo ordinamentale e della previdenza complementare, scaduto ormai da oltre due anni (cosa mai successa prima), la misura è veramente colma.

Evidentemente - conclude Romano - il segnale dei quarantamila poliziotti in piazza il 28 ottobre scorso, non è stato sufficiente al Governo per comprendere la gravità della situazione.

Non accetteremo più rimandi o promesse che puntualmente vengono disattese.

È l'ora dei fatti e quindi attendiamo la risposta all'impegno assunto dal Governo in merito alla ripartizione delle somme provenienti dal Fondo Unico di Giustizia e dallo scudo fiscale.

Se anche questo impegno cadrà nel dimenticatoio, i poliziotti saranno costretti a manifestare per richiedere la solidarietà dei cittadini e del Paese.

### Concorso 108 posti vice sovrintendenti elevati a 291 posti

Emanata la circolare visionabile sul nostro sito [www.siuip.it](http://www.siuip.it) relativa al concorso interno, per titoli di servizio ed esame scritto, a 108 posti per l'accesso al corso di formazione professionale per la nomina alla qualifica di vicesovrintendente del ruolo dei sovrintendenti della Polizia di Stato, indetto con D.M. 19 settembre 2008, successivamente elevati a 291 con D.M. 3 luglio 2009.

La prova d'esame è prevista per il 23 aprile, per ulteriori dettagli ed informazioni contattare le rispettive Segreterie Provinciali.

### Concorso interno 20 posti Commissario

Emanata la circolare visionabile sul nostro sito [www.siuip.it](http://www.siuip.it) relativa al concorso interno, per titoli di servizio ed esami, a 20 posti per l'accesso alla qualifica di commissario del ruolo dei Commissari, riservato al personale della Polizia di Stato, indetto con D.M. 17 marzo 2010.

### Concorso pubblico 80 posti di Commissario

Sul nostro sito [www.siuip.it](http://www.siuip.it) la circolare relativa al concorso pubblico, per esami, per il conferimento di 80 posti di commissario del ruolo dei commissari della Polizia di Stato, indetto con D.M. 19 marzo 2010.

### Mensa obbligatoria e ticket

Riconosciuto sul piano del diritto anche dall'Amministrazione il principio di equivalenza e non più di prevalenza della convenzione rispetto al ticket, costituendo le premesse normative che poter usufruire in futuro della convenzione con esercizi convenzionati o del ticket.

Superata la divergenza interpretativa della norma (legge nr.203/89) tra Siulp ed Amministrazione, resta l'ostacolo del diverso costo del pasto fruito in convenzione (4,65 euro) rispetto al ticket (7,00 euro).

Da quanto risulta al Siulp per ottenere tale parificazione sarebbe necessario uno stanziamento aggiuntivo extracontrattuale sull'apposito capitolo ordinario del Dipartimento di 5 milioni di euro annui.

Continua la battaglia finalizzata ad ottenere il necessario finanziamento aggiuntivo che parifichi il costo del beneficio giornaliero tra i due sistemi, in modo da rendere concretamente attuabile quanto il Siulp sostiene da tempo ed oggi finalmente riconosciuto anche dal Dipartimento.

Visionabile sul sito nazionale [www.siuip.it](http://www.siuip.it) la nostra nota e la risposta del Dipartimento.

# Non si gestisce l'immigrazione solo con la divisa

Intervista al Segretario generale Felice Romano pubblicata sul sito stranieriinitalia.it a cura di Elvio Pasca

Roma - 22 marzo 2010 - Espulsioni che si accaniscono contro i lavoratori oppure ferme per mancanza di fondi. Troppa burocrazia e poco controllo del territorio. Risposte inadeguate alla sfida del villaggio globale.

**Non è tenero il giudizio sulla gestione dell'immigrazione in Italia che arriva dai poliziotti, tanto che Felice Romano, segretario generale del Sindacato Italiano unitario dei lavoratori di Polizia, lo ha inserito tra i temi della mobilitazione degli uomini in divisa proclamata qualche giorno fa.**

“Sono mesi che i poliziotti anticipano i soldi per gli accompagnamenti alla frontiera, dalle spese per l'albergo a quelle per i pasti. Gli stipendi non sono certo floridi, rischiamo di rimanere senza soldi per le nostre famiglie” dice Romano a Stranieriinitalia.it, raccontando ad esempio che in Trentino, “non appena i poliziotti hanno detto basta perché non ce la facevano più a campare la famiglia e la Polizia, sono stati annullati servizi già predisposti per effettuare degli accompagnamenti”.

**Ma il governo non ha stanziato nuovi fondi per le Forze dell'ordine?**

“Noi ormai scontiamo i tagli che ci sono stati soprattutto l'anno scorso con il decreto Brunetta. I pochi fondi stanziati coprono i debiti dell'anno scorso, ma adesso a marzo ci ritroviamo di nuovo senza fondi. Intanto però gli accompagnamenti alla frontiera si stanno moltiplicando, anche per la psicosi dello straniero come pericolo numero uno”.

**Ora che la clandestinità è reato, di fatto un clandestino è un criminale.**

“Magari espellessimo i veri criminali, sempre più spesso riaccompagniamo alla frontiera dei lavoratori irregolari, a volte denunciati da italiani che vorrebbero il loro posto di lavoro. Questo tipo denunce, con la crisi economica, sono cresciute”.

**Con il reato di clandestinità lavorate di più?**

“Sicuramente è cresciuta la burocrazia, perché bisogna fare le segnalazioni alla procura, per il resto il lavoro è uguale. Il problema vero è l'identificazione certa, perché l'espulsione va a compimento solo se l'identificazione è certa”.

**E questa identificazione è difficile?**

“Paradossalmente riusciamo ad identificare ed espellere molto più facilmente i cittadini stranieri che sono arrivati regolante in Italia, avevano un permesso di soggiorno, ma poi con la crisi e per la complessità della legge sull'immigrazione hanno perso il lavoro e il permesso. Con chi è arrivato irregolarmente è molto più difficile”.

**La nuova legge sulla sicurezza ha puntato molto sull'azione repressiva.**

**Crede sia giusto?**

“Mi pare che si stia affrontando l'immigrazione solo come problema di sicurezza, e questa è un'impostazione che non condivido. Noi andiamo verso villaggio globale, nessuno può immaginare di risolvere il problema solo con l'ostentazione della divisa”.

**Il sindaco Moratti vorrebbe irruzioni di polizia senza ordine dei giudici per stanare i clandestini. Che ne pensa?**

“Il nostro è uno Stato di diritto e bene ha fatto il legislatore a fissare palle precise per la violazione della libertà personale e del domicilio. Non ci sono le condizioni per derogare a queste regole, la richiesta di Moratti è esagerata. I Comuni possono già fare accertamenti sui residenti, cosa diversa è immaginare che la polizia possa entrare nelle case solo in base al sospetto che ci siano dei clandestini”.

**I permessi di soggiorno continua-**

**no ad arrivare con enorme ritardo. Soluzioni?**

“I nostri Comuni oggi possono rilasciare carte di identità che permettono ai cittadini di spostarsi in tutto il mondo. Perché allora i permessi di soggiorno debbano rilasciarli e rinnovarli per forza le Questure? Demandiamo ai Comuni tutta l'attività burocratica, così avremo risorse per il controllo del territorio e contro sfruttamento dell'immigrazione clandestina”.

## Il SIULP di Lecce elegge il nuovo segretario

Il Collega Fabio Saladino 32 anni in servizio presso la Polizia Postale di Lecce è il nuovo Segretario del SIULP di Lecce.

A Fabio ed alla sua Segreteria eletta dal direttivo la redazione del nostro giornale indirizza gli auguri per un proficuo lavoro al servizio dei colleghi della struttura Salentina.

**Il Saluto del Neo Segretario**  
Carissimi amici,

sentivo il bisogno di ringraziare ciascuno di voi per tutto quanto ha fatto per la nostra struttura. Il SIULP Lecce è tornato ad avere un corpo, non avendo perso mai l'anima. Questo il vostro merito, la nostra responsabilità.

Ci aspettano momenti delicati per il nostro futuro professionale, nella nostra più vicina realtà, sono infatti ripresi i termini

il fuoco, l'importante è non far spegnere la fiamma.

Per far questo e sempre di più, saran-

Da parte di questa Segreteria ci sarà il massimo impegno in questa direzione sicuri di poter contare su risorse e qualità



La nuova segreteria del SIULP di Lecce

no necessari correttezza, onestà, verità e rispetto ma anche collaborazione, confronto, partecipazione e studio.

talune finora inespresse tal'altre ancora da scoprire. Saluti

F. Saladino



Fabio Saladino con il segretario generale nazionale Felice Romano

per riavviare la contrattazione decentrata e a breve, avremo l'opportunità di contribuire fattivamente al miglioramento delle nostre condizioni di lavoro.

Si perché dobbiamo iniziare a pensare a noi stessi ed al collega come ad un “professionista in divisa”, un riferimento, una garanzia. Questo è il valore aggiunto che abbiamo ed è nel rispetto di ciò, che fondiamo le nostre pretese. Le condizioni di lavoro, quindi, devono necessariamente essere “consone” alla professionalità.

Ognuno di noi, come cittadino prima, come poliziotto poi, come iscritto ancora, è destinatario di doveri e custode di diritti. Entrambe le condizioni presuppongono assunzione di responsabilità che varia in base alla funzione ma nessuna di esse contempla l'immobilismo, l'inattività. Ogni iscritto, in sostanza, è fonte di crescita per il Sindacato. Qualunque sia il suo contributo.

Non importa chi o quanto si alimenti

## Ritardi nei pagamenti dell'indennità Ferroviaria, Autostradale e Postale

A seguito di un nostro intervento la Direzione Centrale per la Polizia Stradale Ferroviaria delle Comunicazioni e per i Reparti Speciali, ha fornito i seguenti elementi.

Al personale della Polizia di Stato che espleta servizio in ambito ferroviario, autostradale e postale vengono corrisposte competenze accessorie sulla base della somma a tal fine versate dalle Società di Trasporto Ferroviario, dalle Società Concessionarie Autostradali e dalla Società Poste Italiane S.p.A.

Per le suddette indennità vige la procedura delle riassegnazioni, che prevede il versamento delle somme sopra indicate nelle casse dello Stato, per la successiva riassegnazione sul Capitolo 2584 art. 2, 3 e 8 delle rispettive specialità.

Tale istituto prevede una lunga ed articolata procedura a cui concorrono di fatto molteplici Uffici: le Società Autostradali, Società di Trasporto Fer-

roviario, la Società Poste Italiane S.p.A; il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze; e la Corte dei Conti.

In considerazione di quanto sopra esposto tale procedura non può essere modificata unilateralmente da questo Ministero e pertanto, non risulta possibile, attualmente, ridurre i tempi di pagamento al personale appartenente

Sul sito [www.siuip.it](http://www.siuip.it) trovate la lettera integrale con il dettaglio delle corrispondenze.

**Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: [siulp.bari@tin.it](mailto:siulp.bari@tin.it), indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.**

## • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

### Ricorsi VFB e Allievi Ispettori

Riportiamo di seguito i numeri dei ricorsi presentati dall'Avv.to Roberto Mandolesi al TAR del Lazio riguardo alla problematica del mancato pagamento del premio di congedamento per i colleghi VFB transitati nella Polizia di Stato.

#### Anno 2005

AA.AA. ricorso 12380 e 12381 (trattamento economico e premio congedamento)

AA.AA. ricorso 12383 e 12387 (trattamento economico)

All. Ispettori ricorso 12382 (trattamento economico)

All. Ispettori ricorso 12388 (trattamento economico missione e trasferimento)

#### Anno 2008

AA.AA. ricorso 3000 e 3009 (trattamento economico e premio congedamento)

All. Ispettori ricorso 3010 (trattamento economico)

All. Ispettori ricorso 2710 (trattamento economico missione e trasferimento).

### Pagamento lavoro straordinario

Così come preannunciato nei precedenti numeri di questo notiziario, il Dipartimento ha reso noto che l'iter di perfezionamento del prescritto decreto interministeriale, autorizzativo delle ore di lavoro straordinario, si è concluso e che sono state fornite agli U.T.G. le indicazioni necessarie per procedere ai pagamenti dello straordinario.

### Borse di studio anno 2010 - emanato il bando

Con circolare nr. 559/C.3.B.1 del 10 marzo 2010, la Direzione Centrale per gli Affari Generali ha pubblicato il bando per il conferimento

### COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione  
Sindacale edito dal  
Sindacato Italiano Unitario  
Lavoratori Polizia

Anno 15  
N. 6 - 15 Marzo 2010

Direttore Responsabile  
**GEROLAMO GRASSI**

Direttore Editoriale:  
**INNOCENTE CARBONE**

Consulenti di Redazione  
**GIUSEPPE IAFFALDANO**  
**MICHELE SARACINO - PAOLO ZINI**  
**RAFFAELE TATOLI - LUIGI ROMITA**  
**FORTUNATO FORTUNATO**

Hanno collaborato a questo numero:  
**F. SALADINO**  
**F. ROMANO**

Reg. Trib. Bari N. 1278  
Redazione: Via Murat, 4 - Bari  
Tel. 080/5291110 - 5291165  
Telefax 080/5232702  
Internet: www.siulp.it  
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediaservice di A. Coppolechia  
Vico Tresca, 4A - Valenzano (Ba)  
E-mail: mediaservice3@simail.it  
Tel./Fax 080.2040077

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

delle borse di studio ai figli, orfani e dipendenti della Polizia di Stato per l'anno 2010.

Al bando possono partecipare i dipendenti in servizio effettivo, i figli a carico dei dipendenti dei ruoli della Polizia di Stato in servizio effettivo - con esclusione dei dipendenti sospesi cautelatamente dal servizio stesso (ai sensi del DPR n. 737/1981) - i figli dei dipendenti collocati a riposo per infermità riconosciute come dipendenti da causa di servizio o dei congedati per limiti di età (a condizione che gli stessi non svolgano alcuna attività lavorativa presso altre Amministrazioni dello Stato, Enti Pubblici o Privati) e gli orfani dei dipendenti della Polizia di Stato.

Sul nostro sito trovate il bando e la domanda di partecipazione

### Cedolino busta paga ondine

A decorrere dal prossimo mese di maggio 2010, il cedolino stipendiale non verrà più fornito con supporto cartaceo, ma sarà disponibile esclusivamente in formato elettronico.

Da allora tutto il personale della Polizia di Stato potrà visualizzare e trasferire il proprio cedolino delle competenze fisse accedendo, attraverso la rete intranet al portale DoppiaVela o, in alternativa, nell'area messa a disposizione dal Centro Elettronico all'indirizzo <https://cenaps.interno.it>

Per accedere al servizio è necessario utilizzare le necessarie credenziali fornite in busta chiusa agli Uffici Amministrativo Contabile

### SIULP Vibo Valentia e Lecce - eletti i nuovi Segretari Provinciali

Nel corso della riunione del Direttivo Provinciale del SIULP di Vibo Valentia, Franco Caso è stato eletto Segretario Provinciale. Analogamente, presso la Segreteria Provinciale di Lecce, è stato eletto Fabio Saladino.

Ai neo eletti, gli auguri di un proficuo lavoro.

### Ordine pubblico - Servizi connessi

Direttiva del Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica Sicurezza

Di seguito riportiamo la circolare emanata il 9 marzo u.s.

Si fa seguito alle circolari p.n. del 4 e 25 febbraio, riferite alle consultazioni elettorali del 28 e 29 marzo p.v..

In considerazione dei particolari profili di Ordine e Sicurezza pubblica che caratterizzano l'attuale momento politico e socio-economico, si sottolinea ulteriormente l'esigenza di sensibilizzare al massimo i dispositivi di Prevenzione Generale e di Vigilanza nei confronti degli obiettivi comunque ritenuti a rischio.

Nonché le misure di Ordine Pubblico finalizzate, in particolare, a garantire la piena libertà e l'ordinato svolgimento dei comizi e delle altre manifestazioni di propaganda elettorale.

Nel delineato contesto, al fine di conseguire un elevato standard di sicurezza generale, il personale impiegato nei relativi servizi dovrà essere adeguatamente sensibilizzato, affinché le consolidate capacità professionali possano fungere da valido sensore onde poter acquisire ogni utile elemento conoscitivo per la conseguente attivazione di efficaci interventi.

In ragione della contingente situazione di criticità ulteriormente influenzata dalla minaccia eversivo-terroristica anche di carattere internazionale, assume, pertanto, rilevante e specifica importanza l'attività volta ad assicurare il pieno

esercizio del diritto di voto, costituzionalmente garantito.

Con il massimo impegno e rigore, quindi, dovranno essere puntualmente pianificati ed attuati i servizi di vigilanza fissa ai plessi elettorali nonché i servizi operativi strettamente connessi, tra cui, in specie, i servizi di scorta al materiale elettorale. Da considerare, in via del tutto eccezionale, in ragione delle suseposte considerazioni, parte integrante ovvero prosecuzione della complessa attività di vigilanza fissa e da individuare e disciplinare, in maniera specifica, attraverso l'ordinanza di servizio.

Da quanto sopra discende che al personale delle Forze di Polizia nonché a quello degli Enti Pubblici territoriali effettivamente impiegato nella vigilanza ai seggi e nei servizi connessi operativi esterni di collegamento e scorta. Dovrà essere corrisposta la prevista indennità di ordine pubblico per il tempo strettamente necessario all'effettuazione della consultazione e, comunque, non superiore a quattro giorni.

Le modalità di liquidazione ed imputazione delle relative spese saranno indicate con separata circolare.

Si confida nella consueta collaborazione delle SS.LL., con preghiera di voler tempestivamente segnalare ogni novità di rilievo.

### A rischio 1 milione di certificati

Dal 3 aprile i medici di famiglia italiani potrebbero "non essere più in grado di garantire la certificazione per malattia per almeno un milione di lavoratori dipendenti pubblici e privati ogni mese se non si troverà una soluzione per dare una corretta interpretazione alla nuova normativa sulle certificazioni on line". Lo afferma il segretario nazionale della Fimmg (federazione medici di famiglia) Giacomo Milillo, che oggi ha inviato una lettera ai quasi 30mila iscritti della Federazione per esprimere la sua preoccupazione.

"È quanto succederà - sottolinea Milillo - se nell'incontro previsto per domani tra Fnoceo, ministero della Salute, Inps e ministero della Funzione Pubblica, non si troverà la soluzione per l'interpretazione del decreto, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 19 marzo, sulla definizione delle modalità tecniche per la predisposizione e l'invio telematico dei dati delle certificazioni di malattia al Sac (il sistema di accoglienza centrale, ossia l'infrastruttura tecnologica del ministero dell'Economia e delle Finanze che consente la ricezione dei dati delle ricette mediche e dei certificati di malattia trasmessi in via telematica dagli utenti)".

La categoria dei medici di famiglia italiani, conclude Milillo, è "la categoria più informatizzata tra tutte quelle del Servizio sanitario nazionale. Non è possibile però chiedere ai medici di fare ciò che le nuove disposizioni di legge vietano - sottolinea infine - pena l'esposizione a gravi sanzioni civili e penali, in particolare le certificazioni per malattie brevi, che molto risentono del rapporto di fiducia e della conoscenza dei problemi di salute del paziente, spesso in assenza di segni e sintomi obiettivi".

### Istituzione dei Servizi tecnico - logistici e patrimoniali

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria nazionale del Siulp il 22 marzo 2010 Al Ministero dell'Interno Dipartimento della P.S. Ufficio Rapporti Sindacali

"In esito alla nota nr. 557/RS/0582 datata 12 marzo 2010 con la quale è stato trasmesso lo schema di decreto ministeriale recante l'artico-

lazione organizzativa e funzionale del supporto tecnico - logistico patrimoniale decentrato riguardante l'oggetto, il Siulp chiede che venga fissato con urgenza uno specifico incontro per avere ulteriori chiarimenti in ordine alla complessa e delicata problematica in argomento.

Nello schema inviato, infatti, emergono aspetti e profili organizzativi, quali competenze, posti funzione, ed assetti organizzativi che richiedono riflessioni approfondite e condivise ed investono aspetti ordinalmente riguardanti le funzioni del ruolo tecnico e del ruolo ordinario.

Per questa ragione il Siulp, al fine di poter formulare le proprie osservazioni ed integrazioni ritiene necessario un confronto diretto con l'Amministrazione". F.to Il Segretario Generale Felice Romano.

### Mancato rispetto della Convenzione tra il Ministero dell'Interno - Dipartimento della P.S. e la società FF.SS. s.p.a

Si riporta il testo della nota inviata dalla Segreteria nazionale del Siulp il 25 marzo 2010 Al Ministero dell'Interno Dipartimento della P.S. Ufficio Rapporti Sindacali

"Come noto il 7 novembre 2007 è stata sottoscritta la convenzione di cui all'oggetto per l'espletamento di una serie di servizi di contrasto al crimine in ambito ferroviario, con modalità ed oneri previsti dagli accordi.

La convenzione costituisce sicuramente uno strumento apprezzabile da salvaguardare, valorizzare e, per quanto possibile migliorare, in considerazione dei tangibili risultati sinora raggiunti dagli operatori della Polizia Ferroviaria.

Nel corso di alcuni incontri con il Dirigente del Servizio avvenuti nel 2008 e 2009, il Siulp aveva avanzato alcune proposte migliorative, ed aveva richiesto l'ampliamento applicativo della convenzione. In data 16 gennaio 2009, aveva anche formulato, con specifica nota scritta diretta all'Ufficio Relazioni Sindacali, la proposta di estendere la convenzione anche nei casi di scorte alle tifoserie, senza ottenere, finora, alcuna risposta.

Nell'ultimo incontro del 6 ottobre 2009 con il Direttore del Servizio, era stata avanzata la richiesta, condivisa dall'Amministrazione, di costituire un tavolo tecnico permanente di confronto trimestrale per valutare ed approfondire tutte le specifiche problematiche applicative ed integrative della convenzione, ivi compresa l'ipotesi, peraltro avanzata dal citato direttore, di ampliare i contenuti del medesimo accordo a seguito di una dichiarata disponibilità aggiuntiva di risorse economiche da parte della società FF.SS. s.p.a, per ampliare i servizi in convenzione resi dal personale della Polizia Ferroviaria.

Per contro, invece, risulta, a questa O.S. che in taluni Uffici, per decisione assolutamente unilaterale ed arbitraria di alcuni Dirigenti, sarebbe stata revocata l'attribuzione dell'indennità di scalo percepita dal personale della Polizia Ferroviaria in ottemperanza e secondo le modalità stabilite dalla convenzione.

Per queste ragioni, per verificare la volontà delle parti di mantenere gli impegni assunti ed il rispetto della convenzione e, più in generale, appurare la credibilità delle parti in causa, il Siulp chiede di fissare uno specifico incontro per chiarire tutti gli aspetti sopra rappresentati. In attesa di cortese e gradito riscontro, colgo l'occasione per inviarle cordiali saluti. Il Segretario Generale Felice Romano.